SAPIR
PORTO INTERMODALE
48122 Ravenna - Via G. A. Zani, 1
Tel. +39 (0544) 289711
Fax +39 (0544) 289901
www.sapir.it

porto di ravenna

(n. 12 dicembre 2015)

www.portoravennanews.com

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA
48122 Ravenna - Via A. Squero, 31
Tel. +39 (0544) 608811
Fax +39 (0544) 608888
www.port.ravenna.it

Timone d'Oro del Propeller Club a Fulvio Della Rocca

- Traffico merci, i dati della Cooperativa Portuale
- La legge impone agli enti locali di uscire dalla Sapir
- Anniversario Gokbel, Ormeggiatori e Piloti premiati a Pomezia dal Ministro Delrio
- Le ipotesi di Nomisma sugli escavi
- Fondali, nuove norme per il dragaggio
- Lavoro: rinnovato il contratto dei Portuali
- Welfare, in due anni rimpatriati 51 marittimi
- Autotrasporto, il Ddl Stabilità e l'aumento dei pedaggi
- Eventi: gli incontri di Natale di Tcr, Agenti e Spedizionieri
- Timone d'Oro del Propeller Club a Fulvio Della Rocca

Mensile su portualità e trasporti, anno IV n.12, copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335.6194107

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO
AEO

TRAMACO
TRANSIT AND MARITIME COMPANY
Tra.Ma.Co
Via Magazzini Ant.ri 30 - 48122 Ravenna / Italy
· tel. +39-0544-426711 · fax +39-0544-426799
· tramaco@tramaco.net

I dati registrati dalla Cooperativa Portuale

Traffico merci, i primi 11 mesi

Questo numero del giornale, che esce subito dopo le vacanze natalizie e di fine anno, ospita le tabelle sulla movimentazione delle merci redatte dalla Cooperativa Portuale e non quelle consuete dell'Autorità Portuale. Ciò è dovuto alla tempistica, che impone al giornale di essere stampato entro una certa data, quando ancora non sono disponibili i dati ufficiali dell'Autorità Portuale. Dal prossimo numero si tornerà alla consuetudine. Per quanto riguarda le tabelle pubblicate sotto, precisiamo che il dato delle merci movimentate non considera le merci in container (ma solo il numero dei container), i liquidi e le merci che i clienti sbarcano direttamente con personale proprio.
Queste tabelle, quindi, rappresentano un importante punto di riferimento per valutare l'andamento del porto, visto che la Cooperativa Portuale lavora il 90% delle merci in transito, ma non ha il valore esaustivo dei dati dell'Autorità Portuale.

MERCI (a numero)

	GENNAIO-NOVEMBRE			
	2015	2014	differenza	differenza %
CONTAINERS	139.259	129.369	9.890	7,64%
CONTAINERS IN TRANSITO	3.514	3.014	500	16,59%
ROTABILI/MAFI	24.068	26.750	-2.682	-10,03%
TRAILER DA TRAGHETTO	62.069	69.999	-7.930	-11,33%
TOTALE	**228.910**	**229.132**	**-222**	**-0,10%**

MERCI (a tonnellate)

	GENNAIO - NOVEMBRE			
	2015	2014	differenza	differenza %
CEREALI	1.330.563,70	1.490.291,62	-159.727,92	-10,72%
SEMI OLEOSI	528.609,17	612.647,97	-84.038,80	-13,72%
SFARINATI	1.046.575,07	1.185.639,65	-139.064,58	-11,73%
ORTOFRUTTICOLI	-	-	-	-
AGRICOLI ALIMENTARI	-	63.587,09	-63.587,09	-
MINERALI CARBONE	455.997,13	440.028,09	15.969,04	3,63%
ARGILLA - FELDSPATO	3.043.268,91	2.670.672,93	372.595,98	13,95%
GHIAIA	-	-	-	-
CONCIMI FOSFATI	1.119.146,50	1.289.142,46	-169.995,96	-13,19%
METALLI TUBI	371.686,60	526.895,25	-155.208,65	-29,46%
COILS	4.931.210,40	4.364.966,76	566.243,64	12,97%
LEGNAME CELLULOSA	18.968,39	156.187,53	-137.219,14	-87,86%
PRODOTTI PLASTICI	-	-	-	-
PRODOTTI CHIMICI	-	-	-	-
MATERIALE COSTRUZIONE	65.712,84	71.102,48	-5.389,64	-7,58%
MACCHINARI CARPENTERIA	19.170,75	16.511,08	2.659,67	16,11&
PRODOTTI VARI	14.136,03	39.911,42	-25.775,39	-64,58%
TOTALE	**12.945.045,49**	**12.927.584,33**	**17.461,16**	**0,14%**

DAL 1904
Raffaele Turchi
Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi
Movimentazione e magazzinaggio merci varie e pezzi speciali
Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici
RINA
Via Alberoni 31 - 48121 Ravenna - Italy
Tel +39 544 212417 - Fax +39 544 217579
turchiship@raffaeleturchi.it
Sub Agenti in tutti i porti italiani

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

foto Bisetti

La legge impone agli enti locali di uscire dalla Sapir

Il dibattito sul futuro assetto della Sapir è aperto. Ne hanno parlato a più riprese il presidente del sindacato azionario di maggioranza, Natalino Gigante, il candidato sindaco Pd, Michele De Pascale, i partiti di opposizione come Lista per Ravenna di Ancisi e La Pigna di Bucci.
Non ultimo il presidente della Sapir stessa, Matteo Casadio, che è risaputo come abbia espresso il suo punto di vista in sede politica in tempi non sospetti.
Il dibattito aperto riguarda come applicare la legge, che impone agli enti locali di non avere partecipazioni azionarie in società che non svolgano un ruolo prettamente di interesse pubblico. Da un lato, la Legge 84/94 prevede espressamente la presenza degli enti locali nel Comitato portuale proprio per favorire il coordinamento della programmazione del territorio; dall'altro, gli stessi enti locali sono nell'azionariato di Sapir da tempi non sospetti, ovvero da prima della Legge 84/94, in quanto questa società pubblico-privata ha sopperito alla mancanza di un ente porto fino alla nascita dell'Autorità Portuale. Si devono alla Sapir l'ampliamento della curva del Candiano, a Marina di Ravenna, le nuove banchine, nuovi terminal. La presenza di un terminalista serio e 'controllato' dal pubblico e dal privato ha evitato la balcanizzazione del terminalismo e del mondo del lavoro portuale come accaduto in quasi tutti gli altri scali marittimi, anche vicini a Ravenna, con riflessi drammatici sulla pace sociale, sulla qualità del lavoro e della vita in generale.
Non si tratta, quindi, di intervenire sulla Sapir per scongiurare conflitti di interesse, ma di evitare sovrapposizione di ruoli e di applicare le nuove disposizioni in materia di governance degli enti locali.
Fino alle scelte che verranno fatte dagli azionisti, Sapir, però, è e rimane un terminalista portuale puro e come tale opera sul mercato libero e concorrenziale e non certo in una posizione di monopolio, nemmeno di fatto.
Non riceve contributi dagli azionisti pubblici, come invece capita a molte altre partecipate, non si finanzia con tariffe o tasse a carico della collettività, come invece capita a molte altre partecipate, ma esclusivamente con le risorse che scaturiscono dai proventi della sua attività e dalla gestione del suo patrimonio, non svolge alcuna attività di pubblico interesse o di rilevanza pubblica o a favore dei suoi azionisti pubblici, come invece capita a molte altre partecipate.
È, senza dubbio, l'unica delle partecipate dagli enti locali ad avere queste caratteristiche.
“Solo nei quasi 5 anni del mio mandato - ha spiegato recentemente in un intervento pubblico il presidente della Sapir, Matteo Casadio - la società ha incrementato il suo patrimonio, è arrivata a superare, in termini di movimentazione e fatturato, i livelli pre-crisi e, con le società del Gruppo, ha realizzato investimenti per 35 milioni di euro e ne ha programmati altrettanti, senza contare quelli previsti per il nuovo terminal container. Oggi ci troviamo in una situazione di saturazione degli spazi disponibili, nonostante le richieste di nuovi potenziali clienti. Abbiamo sviluppato relazioni e collaborazioni operative con alcuni partner globali, dalla Sibelco alla Liebherr, che raccontano in maniera esplicita l'affidabilità delle competenze delle società del Gruppo”.
“Altro discorso - ha ribadito Casadio - è la presenza del pubblico in una società che fa il terminalista portuale. Come dire che, se si può discutere sull'opportunità che ciò avvenga, non si può pensare che la società operi diversamente da come opera, anche per garantire gli utili che in una società come questa rimangono il principale obiettivo degli azionisti”.
Spulciando nei bilanci della Società, si può vedere come Sapir negli ultimi 5 esercizi abbia distribuito agli azionisti circa 30 milioni di utili.
Per quanto riguarda il nuovo terminal container TCR, il presidente Casadio, nell'intervento pubblico cui si faceva riferimento, è stato altrettanto chiaro. Nella prospettiva di un terminal più vicino all’imboccatura del porto, con fondali più profondi, banchina più lunga e con un’area di ampie dimensioni disponibile per future espansioni, il suo raggio di azione non dovrà limitarsi alla Pianura Padana.
"È necessario avere uno sguardo più ambizioso, che colga come la sfida per i porti (anche dell’Adriatico) debba essere quella di andare ad intercettare bacini produttivi che sarebbero naturalmente alla nostra portata, ma che oggi sono serviti addirittura dai porti del Nord Europa (Rotterdam, Amburgo, ecc.), i bacini produttivi di Germania del Sud, Austria e dell’Europa centro-meridionale. Quelli sono i porti della nostra competizione, quello il campo da gioco nel quale si gioca la partita della crescita e dello sviluppo del porto. Per questo Sapir strinse un'alleanza con Contship.
Tra l'altro, solo con operatori di questo livello si garantiscono gli investimenti e le competenze necessari per sostenere un nuovo e più ambizioso progetto di sviluppo. In questo progetto continuiamo a credere, soprattutto dopo il raddoppio del Canale di Suez che certamente cambia anche le prospettive dell’Adriatico e anche di Ravenna, ovviamente se sapremo cogliere le opportunità di queste straordinarie trasformazioni. Così il nostro progetto è più che mai valido e, anzi, più valido di prima. A condizione che, oltre all’impegno dei privati ad un investimento di qualche decina di milioni, siano garantiti non solo le infrastrutture necessarie (fondali più profondi e nuove banchine), ma anche il rafforzamento della rete ferroviaria.
Perché questi sono i principali problemi di tutto il porto, non la Sapir che pure non può sfuggire ad una profonda riflessione sul suo ruolo. Lo spostamento del terminal container in Trattaroli, tra l’altro, metterebbe a disposizione della Sapir, ma anche dello sviluppo del porto, l’area di 25 ettari con 600 metri lineari di banchina nella quale è collocato l’attuale terminal, che può essere appetibile per grandi operatori internazionali che volessero insediarsi a Ravenna o che, proprio per la presenza di aree così pregiate, potrebbero decidere di operare qui invece che altrove per sviluppare i loro business nel trading o nella logistica, garantendo nuovi investimenti e nuovi posti di lavoro”.

T&C - Traghetti e Crociere Srl
LINEE TRAGHETTI
AUTOSTRADE DEL MARE
Via Baiona, 151 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 530289 - Fax 0544 536315
info@traghettiecrociere.it

spedizionieri internazionali ravenna
Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

Nessuno ha dimenticato il coraggio degli uomini di mare ravennati

A Pomezia i riconoscimenti del ministro Delrio

Premiati per il Gruppo Ormeggiatori di Ravenna Arnaldo Bongiovanni, Roberto Gambi, Vincenzo Rossano e Paolo Sirotti (su E.B.A. e Terzo Sirotti). Per il Corpo piloti gli attestati sono andati al capopilota Roberto Bunicci, Giuseppe Romano e Gianfranco Grillo (sulla pilotina Altair), Francesco Zennaro e Andrea Maccaferri (pilotina Venus), e M. Fabiani (pilotina Bellatrix). Inoltre, sono usciti in seconda battuta Simone Ghirardelli e Frida Maltoni. Premiato anche Fabrizio Omiccioli, pilota di guardia che ha allertato tutti i soggetti, dando supporto al Coordinamento della Sala Operativa della Capitaneria di porto di Ravenna. Presente all'evento, il presidente della Sers, Luca Vitiello, i cui rimorchiatori sono stati impegnati nella mattinata del 28 dicembre 2014. Rimorchiatori impiegati: R/re Espada comandato da Stefano Forgi, R/re Eduardo Junior comandato da Emanuele Luciani, R/re Eduardo Primo comandato da Salvatore Costagliola, R/re Francesco Paolo, comandato da Guerrino Galuppi e Romeo Fabretti.

Grazie all'iniziativa congiunta dell'Associazione nazionale Gruppi Ormeggiatori e Barcaioli Porti Italiani, (Angopi) e della Federazione italiana dei Piloti dei porti (Federpiloti), si è svolto a Pomezia l'incontro su: "Il fattore umano: elemento di rischio o di opportunità per la sicurezza portuale?".
È stata l'occasione per consegnare, alla presenza del ministro Delrio, i riconoscimenti a piloti e ormeggiatori che si sono distinti per coraggio e solidarietà.
In primo piano i servizi tecnico nautici ravennati, protagonisti dei soccorsi durante il naufragio della Gokbel, il 28 dicembre 2014.
Tra i ravennati presenti, oltre al sindaco Matteucci e all'on. Pagani, il capo degli Ormeggiatori Mauro Samaritani, il capo pilota Roberto Bunicci, il presidente dell'Angopi, Cesare Guidi, il presidente della Sers, Luca Vitiello.
"Oggi ricordiamo una tragedia - ha detto il sindaco Matteucci - che ha colpito profondamente la comunità ravennate, ma nello stesso tempo diamo un giusto riconoscimento a quanti in quella giornata si sono spesi con generosità e competenza per salvare delle vite umane".

rem RenewableEnergy Mediterranean Conference&Exhibition www.remenergy.it 9/10 MARCH 2016 Ravenna, ITALY

OMC 2017 OFFSHORE MEDITERRANEAN CONFERENCE & EXHIBITION
29-31 March 2017 RAVENNA, ITALY

corship SpA
SHIPPING AGENCY
Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports
Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com
First Class service our guarantee
Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2000 Certified Quality System

COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.
SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)
INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

Il Comandante Generale del Corpo della Capitanerie di Porto, Vincenzo Melone, ha parlato di «simbiosi perfetta tra Servizi tecnico nautici e Autorità marittima» e ha ricordato il ruolo fondamentale svolto dai Stn nella vicenda dell'affondamento del mercantile turco Gokbel.
Oltre alla premiazione degli ormeggiatori e piloti protagonisti del salvataggio dei naufraghi della Gokbel, hanno ricevuto un riconoscimento anche gli ormeggiatori tarantini che hanno salvato un operaio coinvolto nel crollo di una gru nelle acque del porto.

Fiori sul luogo della tragedia

Un anno fa, nella collisione fra due navi, la Gokbel e la Lady Aziza, avvenuto al largo di Marina di Ravenna persero la vita sei persone. Il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci, il vicesindaco Giannantonio Mingozzi, il Comandante in seconda della Capitaneria Giuseppe Romano, l'Assessore regionale Raffaele Donini, il Presidente dell'AP Galliano Di Marco e l'onorevole Alberto Pagani hanno reso omaggio alle vittime di quella tragedia gettando dei fiori in mare nel luogo dell'incidente.

Responsabili i comandanti. Il radar escluso da ogni accusa

Le uniche responsabilità nella collisione tra Gokbel e Lady Aziza sono ascrivibili al comportamento dei comandanti delle due navi. Il comandante turco è deceduto buttandosi in acqua per ultimo, mentre quello siriano della Lady Aziza è sopravvissuto. L'accusa contestata è quella di 'omicidio colposo plurimo e violazione del codice della navigazione'.
A breve, cominceranno le notifiche di fine indagine.
L'inchiesta – coordinata dal procuratore capo Alessandro Mancini e dal sostituto Stefano Stargiotti – ha escluso responsabilità nella gestione dell'emergenza. Tutti i servizi ravennati hanno operato nel pieno rispetto delle leggi, con gli uomini che hanno rischiato la propria vita.
Esclusa, in particolare, qualsiasi responsabilità in merito all'utilizzo o meno di un radar. A suo tempo alcune 'speculazioni' su questo tema gettarono un'ombra sulla straordinaria opera di salvataggio. Ora la magistratura ha spazzato via anche le ombre.

exportcoop
international forwarding services
Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export

RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057

LUGO (48022)
Via Dogana 9
Tel. +39.0545.31840
Fax +39.0545.27039

www.exportcoop.com

PORT INFORMER
AVVISATORE MARITTIMO

AVVISATORE MARITTIMO s.r.l.
Porto di Ravenna
V.le F. Rismondo, 6 - 48122 Marina di Ravenna (Ra)
Tel. 0544 531336 - 530986 - Fax 0544 531375
www.avvisatoremarittimo.ra.it - avvisatore@avvisatoremarittimo.ra.it

MAC PORT macchine operatrici portuali
agente LIEBHERR gru mobili portuali per l'Italia

Mac Port Srl - Via F.Fiorenzi,1 - 48122 Ravenna - Tel.0544 684069
Web: www.macport.it - Email: macport@macport.it

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE

La Società fornisce servizi di:

- *Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne*
- *Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi*
- *Pulizia degli specchi acquei*
- *Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi*

RINA ISO 9001:2008 Sistema Qualità Certificato
RINA ISO 14001:2004 Certified Environmental System

Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it

Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

intercontinental shipping agency

Via G. A. Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. ++39 544 531831
Fax ++39 544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it

- Agenzia marittima raccomandataria per attracco di navi nelle banchine del Porto di Ravenna per merci e passeggeri
- Rappresentanza armatori
- Assistenza alle navi in porto
- Documentazione marittima
- Mediazione e noleggi marittimi
- Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
- Trasporti in conto proprio e per conto terzi
- Operazioni di imbarco e sbarco con relative formalità doganali

Le ipotesi di Nomisma senza espropri e casse a mare

Presentato da Confindustria lo studio affidato a Nomisma per lo sviluppo del porto e l'approfondimento dei fondali. "Mai, in questi quattro anni – premette il presidente degli industriali Guido Ottolenghi riferendosi ai due progetti di escavo presentati e, poi, bloccati, dall'ente portuale – abbiamo sentito ammettere il benché minimo errore dall'Autorità Portuale, ente preposto al governo del porto, che a mio modesto parere deve ricordare che la sua missione è servire il porto, non asservirlo". Lo studio considera l'ipotesi di casse a mare lungo le dighe di Marina, troppo costose. Esclude l'utilizzo, per ora, delle quattro casse di colmate sotto sequestro, così come non parla di espropri. Nomisma teorizza quattro scenari dove il 2 e il 3 sono quelli maggiormente presi in considerazione. Lo scenario 2 prevede l'escavo di 4,7 milioni di metri cubi di sabbia, 2 da portare in mare aperto e 2,7 verso altre destinazioni che possono essere le aree logistiche 1 e 2, la cava Bosco le Bassette sud (non le aree logistiche 3 e 4, escluse da tempo da questo utilizzo) il trattamento dei materiali in un apposito impianto. Questo scenario consentirebbe di portare i fondali di San Vitale a 11,5 metri, Largo Trattaroli a 13,5, la Darsena Baiona 12,5, l 'avamporto a 10, la canaletta di avvicinamento e zona di avamporto a 14. Tempo necessario, circa 6 anni. I costi di attuazione variano da un minimo di 90 a un massimo di 126 milioni di euro. Lo scenario numero 3 prevede l'escavo di 5,3 milioni di metri cubi di sabbia., 2 a mare e 3,3 in altri siti che potrebbero essere (sempre escludendo casse lungo le dighe e logistica 3 e 4) la Logisca 1 e 2, la cava Bosco, le Bassette sud, il trattamento in impianto. 6 o 7 gli anni necessari per l'opera e una spesa oscillare da 157 milioni di euro a 213. Altre aree eventualmente sfruttabili sono il Pontazzo, oppure l'impiego della s abbia per opere pubbliche come, ad esempio, l'innalzamento delle banchine portuali.

Il presidente dell'Autorità portuale, Galliano Di Marco ripete che "La procedura di approvazione delle casse a mare è, per il Ministero, molto più semplice e più compatibile con l'ambiente di quella per le casse a terra". Di Marco, quindi, rilancia il progetto 'bocciato' dal Comune. In alternativa, senza casse a mare, propone l'utilizzo delle aree S3, dietro l'Atm, oltre alla Logistica 1 e 2.

Approvate le nuove norme per il dragaggio. Le preoccupazioni: riguarderanno solo i porti SIN e non avranno effetti retroattivi?

La legge è un problema nazionale e non solo ravennate

Il sottosegretario all'Ambiente, Silvia Velo, con il consigliere regionale ER, Gianni Bessi, alla presentazione delle nuove disposizioni sui dragaggi

La Camera dei deputati ha approvato in via definitiva il disegno di legge "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", già approvato dalla Camera e modificato dal Senato. Il sottosegretario all'Ambiente, Silvia Velo, ha sottolineato che con il via libera odierno al Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità "si conclude la riforma delle norme per i dragaggi nei porti italiani".

Ci saranno ricadute positive anche per Ravenna? La speranza è che la legge 'sia uguale per tutti', cioè che non si presti ad interpretazioni, che non sia lasciata nelle mani della solita burocrazia che a Ravenna la pensa in un modo, altrove invece, diversamente.

C'è comunque la preoccupazione che la nuova legge sia tarata soprattutto sulle problematiche legate ai porti SIN (e Ravenna non lo è). È altrettanto ipotizzabile che non ci saranno effetti retroattivi sulle questioni pregresse.

"Nel provvedimento diventato legge - ha ricordato il sottosegretario - vengono infatti semplificati i criteri di costruzione delle casse di colmata e delle vasche di raccolta. In questo modo si semplificano le operazioni di dragaggio, ma allo stesso tempo si tutelano le acque e il suolo attraverso le migliori tecnologie disponibili, tenendo conto della tipologia di materiale che si va a trattare caso per caso".

"Inoltre - ha aggiunto Silvia Velo - grazie al lavoro svolto da un gruppo di lavoro istituito presso il Ministero dell'Ambiente, a cui hanno preso parte il Ministero dei Trasporti, il Ministero della Salute, ISPRA, ISS e il CNR, sono state definite le linee guida e i valori di riferimento che consentono l'automatica deperimetrazione delle aree a mare da Sito inquinato di Interesse Nazionale a Sito di Interesse Regionale. Due interventi che, assieme a quelli presentati nei giorni scorsi a Livorno sulle modalità di dragaggio nelle aree portuali che ricadono all'interno dei SIN e al regolamento per l'immersione in mare dei materiali dragati, vanno a completare un percorso di riforma del settore atteso da anni. Era - ha sottolineato il sottosegretario all'Ambiente - un impegno che avevamo preso alcuni mesi fa e che abbiamo mantenuto".

La Federazione del Mare, organizzazione che rappresenta il cluster marittimo italiano, e l'Associazione dei Porti Italiani, che rappresenta le Autorità Portuali nazionali, hanno espresso compiacimento per il via libera alle nuove norme che semplificano i dragaggi nei porti.

"Siamo molto lieti - hanno sottolineato Umberto Masucci, vicepresidente della Federazione del Mare, e Francesco Messineo, presidente dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara e delegato Assoporti per il tema dragaggi - dell'approvazione da parte della Camera delle norme sull'ambiente contenenti previsioni di semplificazione in tema dei dragaggi nei cosiddetti "siti di interesse nazionale"".

Federazione del Mare e Assoporti hanno ricordato che per lungo tempo il cluster marittimo si è battuto per questo obiettivo, al fine di restituire competitività ai porti italiani, e che a febbraio, in occasione di un convegno dedicato ai dragaggi organizzato da Federazione del Mare, Assoporti e Federagenti, conclusosi con la sottoscrizione di una posizione in comune in materia poi accolta da tutto il cluster e trasmessa ai vertici del governo, venne manifestato apprezzamento per l'opera della sottosegretaria di Stato Silvia Velo: "Oggi - hanno affermato Masucci e Messineo - siamo felici di vedere che il loro impegno si sia concretizzato in una disposizione normativa che ha concluso il suo iter in Parlamento. Ci aspettiamo ora - hanno aggiunto - una celere individuazione dei criteri per l'applicazione delle nuove norme, in linea, cosi come espressamente dice la legge, con quanto fatto in altri Stati dell'UE, cosi da sbloccare le numerose situazioni di grave criticità esistenti in molti porti italiani".

Federazione del Mare e Assoporti hanno concluso ribadendo "l'urgenza e l'interesse generale della questione di una progressiva emarginazione di diversi porti nazionali dai traffici mercantili, turistici e pescherecci, emergenza - hanno evidenziato le due associazioni - che richiede un intervento tempestivo dello Stato, anche sul piano finanziario".

Raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori portuali

I dettagli dell'accordo scaduto il 31 dicembre

di Danilo Morini*

Una buona notizia dal fronte sindacale. È stata recentemente raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei lavoratori portuali che sarebbe scaduto il 31.12.2015.
E' un dato veramente significativo ed in controtendenza con quanto purtroppo sta accadendo in altri settori. Nella portualità si riesce a rinnovare il contratto entro la scadenza del precedente e il tutto si realizza senza conflitti ma in un percorso di negoziazione tra le parti che tiene conto della situazione generale e del diritto dei lavoratori a vedersi rinnovato il contratto.
In una fase delicata per il paese ed in un momento in cui si prospettano profonde trasformazioni nel settore portuale, siamo riusciti a trovare un'intesa importante che cerca di contribuire alla realizzazione di una necessaria competitività qualificata che non comprima i diritti ed i trattamenti dei lavoratori e delle lavoratrici.
Con il rinnovo si riconferma l'ambito di applicazione del contratto per tutti i lavoratori delle imprese terminaliste, delle cooperative portuali e delle Autorità Portuali, respingendo così i tentativi di disgregazione di questo mondo del lavoro cui abbiamo assistito nel recente passato.
Un unico contratto per le attività portuali, inoltre, rappresenta la prima clausola sociale concreta contro il dumping contrattuale e l'imbarbarimento delle condizioni di lavoro, in un settore delicato e peculiare per lo sviluppo del paese.
I contenuti economici vedono un incremento medio di 80 euro per il triennio 2016/2018, da erogarsi in quattro tranches e la stabilizzazione di 20 euro oggi erogati come edr e che verranno inglobati nel minimo tabellare dal gennaio 2016.
E' previsto inoltre un incremento di 21 euro annui finalizzati all'estensione delle condizioni oggi previste dalla polizza sanitaria integrativa, con particolare attenzione a quanto non coperto completamente dalla sanità pubbica, a partire dall'ortodonzia.
Per quanto attiene la parte normativa abbiamo migliorato significativamente alcuni aspetti introdotti col jobs act (legge 81/2015) riconducendo la gestione di temi importanti quali il demansionamento, il contratto di somministrazione, l'apprendistato, il tempo determinato ed il part time alla contrattazione tra le parti a livello aziendale-territoriale.
Infine abbiamo condiviso, su nostra richiesta, la costituzione di una commissione congiunta che affronti la tematica dei lavori usuranti e valorizzato la contrattazione di secondo livello anche sulla conciliazione delle esigenze di cura, di lavoro e di vita. Entro marzo daremo piena attuazione all'accordo interconfederale sulla rappresentanza.
Ora inizieranno le assemblee dei lavoratori per la valutazione ed il voto sull'ipotesi di rinnovo che termineranno entro il 6 febbraio.
Ho avuto la possibilità di seguire tutta la trattativa per il rinnovo e condivido la valutazione che abbiamo espresso, congiuntamente alle altre OO.SS. al momento della firma.
Su tutti i punti raggiunti, sia economici che normativi, diamo un giudizio positivo e riteniamo i risultati in linea col mandato ricevuto dai lavoratori con la piattaforma a suo tempo approvata.

**Segretario Generale FILT CGIL Ravenna e componente la delegazione trattante nazionale*

di Giorgio Farneti*

L'intesa raggiunta a Roma il 14 dicembre tra le associazioni datoriali e sindacali ha permesso di rinnovare il CCNL Lavoratori dei Porti per il triennio 2016/2018 prima della sua naturale scadenza prevista per il 31/12/2015.
Il dato assume termini ancora più rilevanti se collocato nel contesto di grande incertezza normativa che sta attraversando il settore portuale italiano; con la firma dell'accordo le associazioni datoriali permettono alle aziende rappresentate di utilizzare uno strumento contrattuale che conferma puntuali strumenti a garanzia di flessibilità e certezza della prestazione.
Dal punto di vista normativo si evidenzia il recepimento del pacchetto legislativo meglio conosciuto come "jobs act", con particolare riferimento alla disciplina delle mansioni ed al nuovo contratto a "tempo indeterminato a tutele crescenti" senza eccezioni o modifiche rispetto al testo originario. Di fondamentale importanza, anche prospettica, la riformulazione dell'articolato contrattuale relativo al "Contratto a Termine", ora utilizzabile senza le precedenti restrizioni ed in coerenza ai disposti di legge.
Il contenuto economico del rinnovo vede il riconoscimento di 70 euro lordi sul minimo conglobato, da erogare in tre tranches, e di € 10 come EDR, non riparametrabili per livello e senza effetti di trascinamento sui vari istituiti contrattuali quali straordinari, indennità turno, etc.
Dal 2016, inoltre, viene elevato di € 21 pro capite il contributo datoriale annuale per il "welfare aziendale" specificatamente per l'assistenza sanitaria integrativa. Un'apposita commissione paritetica avrà il compito di analizzare e verificare i miglioramenti delle garanzie di polizza.
Va evidenziata, infine, l'importante calendarizzazione nel giugno 2018 di un riscontro tra inflazione prevista ed inflazione reale registrata nel biennio 2016/2017; tale verifica costituirà elemento valutativo per la determinazione della parte economica relativa al successiva vigenza, che vedrà così puntuale rispondenza tra i nuovi incrementi ed i reali indici inflattivi.
Il giudizio complessivo sul rinnovo contrattuale non può che essere positivo, perché ottenuto in tempi ragionevoli e senza conflittualità. Indice di rinnovato senso di responsabilità delle parti firmatarie, soprattutto se valutato nell'attuale contesto portuale.
Nell'ambito della dialettica negoziale e volendo comunque evitare conflittualità non essenziali, non hanno trovato soluzione alcune tematiche poste sul tavolo già nel precedente rinnovo che, a mio parere, avrebbero meritato ulteriori ed approfondite riflessioni. La verifica circa l'adeguatezza dell'attuale orario di lavoro contrattuale, oggi di 36 ore per gli operatori H24 e di 38 ore per tutti gli altri; la mancanza di un istituto come la Banca Ore, presente in quasi tutti i più importanti CCNL, che concili i giusti equilibri economici aziendali con i recuperi psico-fisici dei lavoratori. Ed infine la rivisitazione del dettato contrattuale circa gli obblighi di sorveglianza sanitaria, con una diversa e più mirata regolamentazione delle assenze che determinano ricadute negative sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, sull'efficienza e la competitività delle aziende.
Questo non ha comunque inficiato la qualità del lavoro svolto che consentirà di operare nei porti con la giusta serenità e collaborazione di tutti i lavoratori.

**Direttore Amministrativo e Risorse Umane SAPIR SpA*
Capo Delegazione Tecnica per ASSOLOGISTICA al tavolo negoziale

CICLAT Trasporti Ambiente

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì
Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

PILOTI DEL PORTO RAVENNA

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA S.C. a R.L. - SERVIZI NAUTICI

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

In due anni rimpatriati dal Comitato Welfare ben 51 marittimi

L'ultimo caso lo scorso novembre

In collaborazione con il Gruppo Giovani Agenti Marittimi ha organizzato e supportato l'iniziativa "Esploriamo il Porto"

Il comitato Welfare Gente di Mare di Ravenna è composto da Stella Maris, Associazione Agenti Marittimi Raccomandatari, Corpo Piloti, Gruppo Ormeggiatori, SERS-Rimorchiatori, Avvisatore Marittimo, ITF, Capitaneria di Porto, Autorità Portuale e Comune ed è presieduto dal Cap. Carlo Cordone. Negli ultimi due anni ha svolto una intensa attività a favore dei marittimi in transito nel porto.

Il 28 dicembre 2014 a Ravenna si è verificato un grave incidente con conseguenze drammatiche: il mercantile Gokbel, battente bandiera turca, è affondato in seguito a una collisione con il cargo Lady Aziza, battente bandiera del Belize.

Dei dodici marinai della M/n turca, sei marittimi sono deceduti. Il Comitato ha da subito aperto una raccolta di fondi da destinare alle famiglie delle vittime e a chiusura di questa raccolta ha reperito tutti i dati necessari, anche tramite il Consolato, per poter bonificare a ciascuna di loro una quota parte dei fondi raccolti. In occasione della visita a Ravenna di due dei parenti delle vittime, il Comitato ha reso possibile la realizzazione di una cerimonia di saluto dei dispersi, accompagnandoli presso il relitto per un momento di raccoglimento con il direttore della Stella Maris di Ravenna, Padre Pietro Gandolfi.

Dai primi giorni di gennaio, il Comitato ha messo in campo tutte le iniziative necessarie per garantire l'assistenza e il sostentamento degli equipaggi delle navi incidentate, durante la loro permanenza a bordo, e ha organizzato i rimpatri dei 5 marittimi superstiti della M/n Gokbel, di 7 marittimi della Lady Aziza e delle salme.

Altro caso seguito è quello del fallimento, nel novembre 2015, dell'armatore della M/n Marina K per il quale sono stati rimpatriati 5 marittimi.

Nel 2014 sono stati registrati a Ravenna ben tre casi di navi ferme, i cui equipaggi sono stati abbandonati: le M/n Delphinus e Volgo Don 217 - battenti bandiera russa - rispettivamente con 13 e 15 marittimi di equipaggio di nazionalità russa e ucraina, e la M/n Stas con 9 persone di equipaggio.

Il Comitato si è occupato, avvalendosi della collaborazione di Padre Pietro Gandolfi, oltre che del sostentamento per i marittimi durante i giorni di permanenza in porto, anche di tutte le pratiche, dell'organizzazione dei viaggi per il loro rimpatrio e di tutte le spese (per un costo complessivo di circa 25.000 euro).

In totale, tra il 2014 e 2015, sono stati rimpatriati ben 51 marittimi, di cui 46 a carico del Comitato, e, purtroppo, 4 salme. Avendo speso molte delle sue risorse in questo modo - circa 30.000 euro - negli ultimi due anni non è stata organizzata la consueta iniziativa pubblica, ma è già in cantiere un progetto per l'inizio dell'estate 2016.

In collaborazione con il Gruppo Giovani Agenti Marittimi, il Comitato ha organizzato e supportato l'iniziativa "Esploriamo il Porto" che ha permesso agli alunni del Mordani, circa 80 bambini, di visitare il porto.

MARIANI
LIFESTYLE
di tutto...di più
Caffetteria · Panineria · Gelateria
Osteria Tipica Romagnola
Birreria · Pizzeria · Hamburger
Cocktails Bar · Dj set e Live Music
Sala Cinematografica
Via Ponte Marino 19 · Ravenna Centro
Tel. 0544.215206
www.mariani-ravenna.it · info@mariani-ravenna.it

Associati a CNA
Dal 1945 il valore dell'impresa
CNA Provinciale di Ravenna 1945/2015

porto di ravenna
mistral
Direttore responsabile
Lorenzo Tazzari
Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s. di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Ercolana, 27 - Ravenna
Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna
Traduzioni/Translations
Language Service Ravenna
Chiuso il 05-01-2016
Reg. Trib di Ravenna n. 1401 dell'26/11/2012 R.N.S. n. 5381
Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini, di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.
CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
Certificato di Eccellenza n° 147
GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it
CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 469111

Attuati i contenuti dell'accordo

Ddl di Stabilità, ecco le novità

La Camera dei deputati ha approvato le modifiche al disegno di Legge di Stabilità 2016. Il ddl, un unico articolo formato da 556 commi, contiene anche le disposizioni per il settore dell'autotrasporto che attuano i contenuti dell'accordo siglato dalle principali associazioni del settore con il Governo lo scorso 5 novembre.
Ora è previsto il passaggio al Senato che, forse, non apporterà modifiche significative.
Ecco le novità che riguardano l'autotrasporto:
- Recupero delle accise sul gasolio ed esclusione dal beneficio per i veicoli di categoria ecologica euro 2 o inferiori: con la norma si evita l'eliminazione della misura, ma il beneficio non si potrà richiedere per i veicoli euro 2 e inferiori;
- Contributi all'acquisto di mezzi di ultima generazione per l'autotrasporto merci e a favore del Tpl (commi 372 quater/sexies);
- Iniziative per l'intermodalità marittima e ferroviaria;
- Riattivazione della sezione speciale per l'autotrasporto del fondo di garanzia per le pmi: il fondo era fermo da settembre dopo l'annuncio del Medio Credito Cooperativo sull'esaurimento delle risorse. Con la riattivazione le imprese potranno beneficiare di due importanti novità: l'estensione della garanzia diretta all'80% del finanziamento e l'utilizzo del fondo anche per garantire i finanziamenti della "Sabatini bis";
- Decontribuzione previdenziale nella misura dell'80%, per gli autisti utilizzati nei trasporti internazionali: la norma nasce con l'accordo del 5 novembre al fine di arginare il dumping delle imprese estere soprattutto dell'Est Europa. In via sperimentale, per tre anni, è previsto uno sgravio dell'80% sui contributi previdenziali dovuti dal datore di lavoro per gli autisti che per almeno 100 gg annui, sono stati utilizzati in servizi di trasporto internazionale sui veicoli muniti di tachigrafo digitale. La misura non si estende ai premi e ai contributi dovuti all'Inail.
- Riordino delle deduzioni forfettarie delle spese non documentate per le trasferte delle imprese minori: il provvedimento elimina il criterio di divisione applicato fino ad oggi per le trasferte svolte fuori dal Comune di appartenenza dell'impresa.
- Obbligo per i vettori di esibire la documentazione relativa al trasporto internazionale in corso di svolgimento: la norma era molto attesa perché è volta a sanzionare i vettori esteri che non forniscono una documentazione idonea a dimostrare il trasporto internazionale in svolgimento.
Ecco le sanzioni previste: una sanzione amministrativa da 400 a 1200 euro e il fermo del mezzo fino a quando questa prova non venga fornita e, in ogni caso, per non più di 60 giorni; una sanzione amministrativa da 2.000 a 6.000 euro quando la documentazione di cui sopra non sia stata fornita o presenti delle irregolarità nella compilazione. Qualora ricorressero gli estremi per la contestazione, si applicheranno anche gli artt 44 e 46 della Legge 298/1974.
Si applicano inoltre le sanzioni dell'art. 46, commi primo e secondo della Legge 298/1974 se, a causa dell'assenza di questi documenti, diventi impossibile accertare la regolarità del trasporto internazionale oggetto del controllo.
Per il pagamento si applica il meccanismo previsto per gli stranieri dall'art. 207 del Codice della Strada, che prevede il versamento nelle mani dell'agente accertatore o, in mancanza, l'obbligo di prestare una cauzione a pena del fermo del mezzo fino ad un massimo di 60 giorni.

I soliti aumenti annuali dei pedaggi autostradali

Cari colleghi autotrasportatori,
preparatevi dunque a subire ancora l'ennesimo aumento dei pedaggi. L'anno scorso sono cresciuti dell'1,32% mentre, nel 2016, dovrebbero aumentare solo, si fa per dire, dell'1,1%.
Dalle vostre Associazioni di rappresentanza non aspettatevi rimbrotti o peana contro i Concessionari autostradali, perché con questi ultimi, loro, hanno già ottenuto ciò che preferiscono: i soliti rimborsi all'autotrasporto, garantiti da fondi pubblici, attraverso l'intermediazione dei consorzi di servizi che si trattengono le consuete provvigioni le quali vanno ad assottigliare le reali risorse destinate alla categoria.
Staremo poi a vedere, tratta per tratta, di quanto sarà realmente l'aumento medio per il 2016 al casello!
Dal Governo di turno la vicenda è stata trattata alla stregua degli altri Governi che si sono fin qui succeduti. Le solite orecchie da mercanti.
Magari da chi ha criticato le Associazioni di categoria definendole corpi intermedi per la loro inerzia al cambiamento e la loro predilezione al corporativismo, ci saremmo aspettati più attenzione per chi, come la CNA-Fita, ha avanzato proposte e soluzioni che avrebbero potuto stravolgere, almeno sui pedaggi, lo status quo, garantendo al contempo gli interessi del Paese e quelli della stessa categoria.
Nell'autotrasporto l'unitarietà dei corpi intermedi dimostra invece di preferire lo schema consortile sopra richiamato "dei rimborsi" a carico dello Stato, agli "sconti direttamente al casello" a spese dei concessionari autostradali.
E' evidente che chi gestisce e rappresenta le autostrade italiane pare essersi impadronito anche delle sorti del nostro settore. Così i pedaggi continuano ad aumentare senza poter minimamente mettere in discussione il modello di business che vede lo Stato rimborsare non gli autotrasportatori, bensì tutte le sovrastrutture create ad arte per riassorbire una parte importante di quegli stessi incentivi.
Invece di cambiare, si sceglie di perseverare e, dopo il fallimento del Sistri (sistema di tracciabilità dei rifiuti) pagato a caro prezzo da tutti noi, si prepara anche la nuova "Piattaforma-infrastruttura telematica e il nuovo pedaggio" da far gestire ai soliti noti.
CNA-Fita ha da tempo smesso di prestarsi a questa messa in scena dove si urla di tutto e di più mantenendo però inalterati gli "affarucci di bottega". Di certo oggi non è diventata corta solo la coperta delle imprese, ma si è ristretta a dismisura anche quella della credibilità di chi si è proposto a rappresentarne gli interessi nelle Associazioni e in Parlamento.

Cinzia Franchini
Presidente nazionale CNA-Fita, scrive agli autotrasportatori artigiani

coface
FOR SAFER TRADE
I VOSTRI RISCHI COMMERCIALI, SOTTO CONTROLLO

ASSICURAZIONE DEI CREDITI, CAUZIONI E C.A.R.
INFORMAZIONI COMMERCIALI
RECUPERO CREDITI

WITH COFACE TURN EVERY CLIENT INTO A GOOD CLIENT

AGENZIA GENERALE DELL'EMILIA ROMAGNA
CREDITPARTNER SRL

PRESIDENTE DEL CDA - MARIO BOCCACCINI
LUCA BOCCACCINI
MANUELA CASTAGNETTI - GIUSEPPE DEL VECCHIO
MARCO FERRARI - FRANCESCO ORIOLI
ANDREA BALDI - GIOVANNI FERRARI

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
48124 RAVENNA - VIA MEUCCI, 1
TEL. 0544 408911 FAX 0544 408907
EMAIL: RAVENNA@COFACE.IT
WWW.COFACE.IT

Il Tcr dà servizi di qualità, garantisce occupazione e festeggia il Natale

In un clima di allegria si è svolta come ogni anno la Festa degli auguri promossa dal Tcr, il terminal container del porto di Ravenna. Tradizionale anche l'allestimento, perché l'attività del terminal non si interrompe mai: una tensostruttura ha ospitato cucina e tavoli. Per tutti salsiccia e fagioli, grigliata, panettone e buon vino.

È stato un momento di incontro all'insegna dell'amicizia e della collaborazione tra le diverse aree del terminal, che anche recentemente ha proceduto a nuove assunzioni. Da sottolineare che tradizionalmente all'incontro, sono invitati e partecipano anche le famiglie dei lavoratori in attività e tantissimi di coloro che sono andati in pensione (lavoratori diretti, portuali e camionisti) a testimonianza del rapporto di amicizia e simpatia che si è cementato in anni di serena e fattiva collaborazione.

Sono intervenuti il presidente del Tcr, Luisa Babini, l'amministratore delegato Milena Fico, il presidente della Sapir (azionista di maggioranza del terminal) Matteo Casadio, e numerosi operatori portuali.

Nel pomeriggio, spettacolo del "mago Gentile" per i figli dei dipendenti.

Agenti, va risolto il problema dei fondali

Anche gli Agenti hanno organizzato l'annuale cena degli auguri. Nel corso della serata il presidente, Carlo Cordone, col pretesto di una lettera al porto, ha espresso il suo rammarico per il fatto che lo scalo non abbia raggiunto gli obiettivi che negli anni si era prefissato. Ha rimarcato il fatto che le innumerevoli proposte scaturite dal presidente dell'Autorità Portuale, Galliano Di Marco, non si siano attuate anche per effetto di complessi veti incrociati.

Questo clima di impotenza complessiva ha creato notevoli danni al porto, mettendolo in difficoltà rispetto ai suoi concorrenti e alle necessità di sviluppo immediato.

La categoria degli Agenti sconta, al pari di altre, le conseguenze di questi ritardi. Occorre superare particolarismi e individualismi ed è indispensabile che tutti i soggetti che in qualche modo hanno compiti e responsabilità dirette e indirette operino in una visione complessiva nell'interesse

SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

Cooperativa Portuale Ravenna
Il porto ha un grande alleato
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • posta@compagniaportuale.ravenna.it

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
- Spedizioni internazionali via mare, terra e aria in import ed export
- Operazioni doganali in import ed export
- Imbarchi, sbarchi, sollevamenti in genere
- Trasporti nazionali e internazionali di merce in container e rinfuse
- Deposito merci
- Project cargo, Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
Via G. Antonio Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (Ra) - Italy
tel. ++39 544 531555
fax ++39 544 531864
info@martinivittorio.it

CSR CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

... millions of miles in a sea of experience!
Agmar
Shipagents
Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

del porto, senza privilegiare interessi di gruppi e superando contrapposizioni personali.
"Sei figlio di troppi interessi, mio caro Porto, che non sempre coincidono e convergono nelle medesime scelte e quindi per non disturbare nessuno si preferisce rinviare. Ma tu quanto puoi ancora aspettare? Quanto tempo ci concedi ancora? I segnali forti di insofferenza ce li hai dati l'inverno scorso quando a seguito di due mareggiate ti sei insabbiato……e noi con te … e intanto i tuoi simili, vicini e concorrenti non ti graziano, ma ti compiangono e godono e cercano di intercettare i tuoi, i nostri, traffici che tanto faticosamente, soprattutto in questi anni di crisi, noi cerchiamo di portarti, grazie alla nostra professionalità".

A sinistra, Carlo Cordone con Giuseppe Romano, Comandante in seconda della Capitaneria. Sopra, il vicesindaco Giannantonio Mingozzi con Luciano Valbonesi, presidente del CSR; sotto, Simone Bassi con il Comandante della Capitaneria, Giuseppe Meli

Spedizionieri: difendiamo i nostri traffici

Marco Migliorelli dona al sindaco Fabrizio Matteucci un mosaico raffigurante un delfino, simbolo del logo dell'Associazione

Brindisi augurale degli Spedizionieri con tanti associati, operatori e autorità. "Gli auguri li rivolgiamo simbolicamente al Porto di Ravenna - ha detto il presidente Marco Migliorelli - che è una realtà concreta, viva, pulsante, operosa, dinamica nonostante qualche segno importante di cedimento, non tanto nei traffici supportati costantemente da una imprenditoria sempre efficiente ed attenta in anni resi ancor più pesanti dalla crisi duratura quanto nelle infrastrutture e mi riferisco in particolare alla inadeguatezza dei fondali ed alle carenze del sistema viario e ferroviario che di certo non facilitano il mestiere di imprenditore della logistica nel Porto di Ravenna.
E' vero che questi problemi sono ricorrenti anche in altri porti italiani al punto che il World Economic Forum ci colloca al 55° posto nel comparto delle infrastrutture portuali e secondo la Banca Mondiale siamo al 20 ° posto per funzionalità logistica, cioè tra gli ultimi in Europa, ma è altrettanto vero che i porti italiani nostri competitor hanno attualmente condizioni operative migliori delle nostre e quindi sono più competitivi.
Personalmente nutro un grande desiderio che auspico si possa avverare sin da gennaio 2016: l'inizio delle operazioni di dragaggio.
Il nostro porto deve difendere i propri traffici e sviluppare le proprie capacità di crescita e può farlo solo attraverso fondali stabili ed adeguati ai traffici mondiali ed alla flotta in circolazione, sia per quel che concerne le rinfuse che i contenitori; deve essere affidabile agli occhi degli operatori internazionali e pertanto deve poter affrontare le emergenze con la rapidità che l'evento stesso richiede e deve essere praticabile senza limitazioni che discriminino le banchine tra di loro. L'affidabilità del Porto, raggiungibile attraverso fondali adeguati e mantenuti, deve essere l'obiettivo dell'immediato; non possiamo più permetterci improvvise e reiterate limitazioni alla navigazione. Perché li mio non rimanga un sogno utopistico o un miraggio impalpabile, auguro al neo costituito Comitato Tecnico un rapido e proficuo lavoro; confido nel lavoro di equipe, nell'approccio dinamico a queste problematiche e riconfermo al Comitato Tecnico il nostro supporto di operatori della logistica che ha una valenza importante perché in un Paese come l'Italia, in cui il commercio estero è stato anche in tempi di crisi il fattore trainante della nostra economia, lo Spedizioniere assume il ruolo critico di organizzatore dei flussi fisici delle merci e dei relativi flussi informativi e finanziari che collegano la domanda e l'offerta di beni a livello internazionale".

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

Ravenna: the fastest link to East Med and beyond.

Terminal Container Ravenna (TCR)
Strategic Gateway in the Adriatic Sea.

Competitiveness through experience and tradition.

- ONE stop shop, Value Added Services.
- The perfect supply chain center for perishable cargoes.
- Relax! we deliver your products to market.
- Building the future: CONCRETE.

SAPIR

www.contshipitalia.com
ONE FLAG TEAM SOUL
contshipitalia group

Il Propeller Club invita Della Rocca a impegnarsi ancora per la città

«All'ex questore ed ex prefetto di Ravenna, il 'Timone d'Oro' durante la Cena degli auguri»

La consegna del riconoscimento è avvenuta durante la Cena degli auguri. Presenti il presidente del Club, Simone Bassi, il prefetto Francesco Russo, il sindaco Fabrizio Matteucci con il vice Giannantonio Mingozzi, il presidente della Capitaneria di porto, Giuseppe Meli, il presidente dell'AP, Galliano Di Marco.

"Fulvio Della Rocca – ha detto Bassi – lo consideriamo un ravennate d'adozione. Fa parte integrante della nostra comunità e auspichiamo che Ravenna si avvalga ancora delle sue capacità perché abbiamo bisogno di lui".

"E' un grande onore per me – ha commentato Della Rocca - essere insignito di questo riconoscimento: lo divido con i miei collaboratori con i quali ho lavorato in questi anni. Il porto, in buona sostanza, è il motore di questa città".

Della Rocca ha espresso un non formale apprezzamento per la comunità ravennate, nella quale ha operato per tanto tempo e dove ha scelto di abitare. Il sindaco ha ripercorso anche in modo anedottico alcuni episodi che hanno visto Della Rocca protagonista a Ravenna.

Ecco la motivazione del premio:

"Il Dott. Fulvio Della Rocca, nato a Napoli il 18 luglio del 1950, sposato con 2 figli, è un ravennate d'adozione. A Ravenna ha dapprima ricoperto l'incarico di Questore dal luglio 2003 al gennaio 2007, ove si è fatto apprezzare nelle azioni di contrasto alla criminalità diffusa, con particolare attenzione alle misure preventive, che hanno portato ad ottimi e riconosciuti risultati in tutta l'area provinciale.

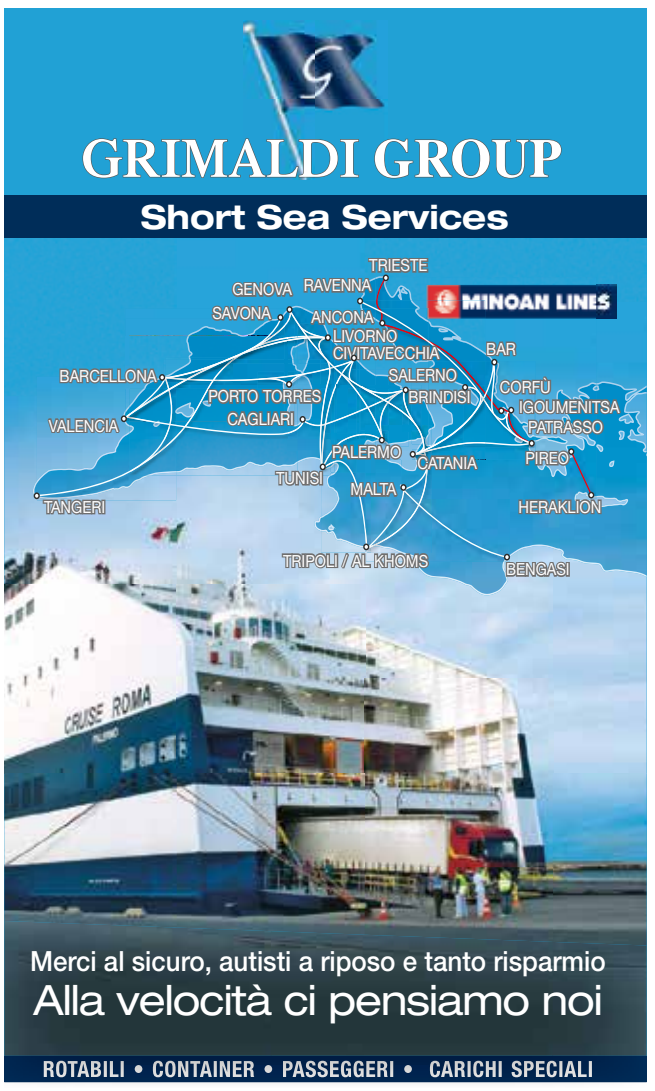
In favore di cittadini, sia italiani che stranieri, sono state realizzate importanti innovazioni, frutto di appositi accordi con Enti locali e altre Associazioni e Istituzioni.

Successivamente è tornato a Ravenna quando il Consiglio dei Ministri, nel dicembre 2013, ha deliberato la sua nomina a Prefetto. Ha lasciato l'incarico di Prefetto di Ravenna per ricoprire a Roma il ruolo di Vice Capo della Polizia e Direttore Centrale della Polizia Criminale. Sempre in prima linea a combattere il crimine, in Italia ed all'Estero, ma anche ad innovare la tecnologia della Polizia di Stato.

Un uomo colto, grande lavoratore, equilibrato ma deciso, amato dai suoi uomini e dai cittadini che hanno sempre apprezzato le sue doti umane, la sua capacità di comprendere i problemi e di trovare soluzioni.

A Ravenna, dove soggiorna frequentemente e dove vive parte della sua famiglia, ha lasciato un ricordo indelebile di valoroso Servitore dello Stato, capace di dare concretezza al concetto di prossimità ai cittadini dimostrando particolare sensibilità verso il Porto di Ravenna ed i suoi operatori. Decisivo è stato il suo apporto ai fini del rafforzamento e del consolidamento della Sezione Polizia di Frontiera Marittima di Ravenna".

Alcuni momenti della premiazione di Fulvio Della Rocca, con il sindaco Matteucci e Simone Bassi; a fianco, il classico taglio della torta augurale con il Comandante della Capitaneria Giuseppe Meli, Simone Bassi e Galliano Di Marco, presidente dell'Autorità Portuale



BPER: Banca

Vicina.
Oltre le attese.

www.bper.it

Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bpr.it